

## ROVITO

Risale a pochi giorni fa il rinnovamento di una parte del manto stradale della statale 107 e proprio all'altezza del "famigerato" bivio di Rovito dove in termini di un mese si sono verificati tre incidenti stradali molto gravi anche se per fortuna non mortali. Un nuovo manto stradale, quindi, che avrebbe il compito di limitare i danni specialmente dopo la

## Incidente sulla 107, due i feriti

Trasportati all'Annunziata di Cosenza. Manto stradale rifatto da poco

pioggia, la quale è una delle principali cause insieme alla forte velocità degli incidenti stradali. Ma proprio ieri pomeriggio, il nuovo bitume non ha limitato i danni, infatti, verso le 14 ecco l'ennesimo

incidente stradale e ancora una volta al bivio di Rovito, due automobili coinvolte con all'interno quattro persone e due è il numero dei feriti arrivati in codice giallo al pronto soccorso.

Sono intervenuti i Vigili del fuoco di Cosenza, caposquadra Noce e i vigili del distaccamento di Rende. Due degli occupanti di una delle due auto sono stati estratti dagli stessi Vigili del fuo-

co, i quali, hanno dovuto tagliare le lamiere per estrarre i feriti. Sono intervenuti, altresì, i medici della Pet del 118 e gli infermieri per i soccorsi ai feriti e per il trasporto all'ospedale dell'Annunziata di Cosenza. I rilievi dell'incidente sono stati ad opera degli agenti della polizia stradale. Traffico in tilt.

Antonio Monaco

# Finisce l'odissea dei pendolari

Ritorna in funzione la tratta Cosenza-Catanzaro franata a Carpanzano

ROGLIANO Niente più disagi sulla linea ferroviaria Cosenza-Catanzaro. Stamane sarà riaperta la tratta tra Rogliano e Carpanzano, che le frane dello scorso inverno avevano dissestato (nella foto).



Da oggi le corse riprenderanno regolarmente e non ci sarà più il trasbordo dei passeggeri dai treni ai pullman, un sistema che aveva provocato tanti disservizi, spesso per mancate coincidenze. La direzione di Ferrovie della Calabria assicura che, a meno di eventi naturali negativi, non ci dovrebbero essere problemi per il futuro. Oggi la tratta sarà riattivata con un viaggio ricognitivo in littorina della dirigenza di Fc, guidata dal presidente Clara Ricozzi e dal direttore generale Giuseppe Lo Feudo.

L'azienda ferroviaria ha invitato anche i presidenti delle

Province di Catanzaro e Cosenza e gli amministratori locali. Il "giro" di controllo partirà da Rogliano per concludersi alla stazione di Soveria Mannelli.

Il direttore generale Lo Feudo ha fatto sapere che sempre da oggi entrerà in vigore il nuovo orario della circolazione dei treni, che era stato già concordato al tavolo di qualche mese fa tra sindaci e dirigenza aziendale con un protocollo d'intesa sottoscritto alla Comunità montana del Savuto. Nelle sta-

zioni sono stati installati nuovi pannelli informativi. L'utenza sarà costantemente sul traffico ferroviario. «Sono - ha dichiarato Lo Feudo - segnali di ripresa. Confermiamo gli investimenti per l'ammodernamento della linea sudcosentina, destinata a collegare le aree urbane di Cosenza e Catanzaro. Non mancheremo l'appuntamento con la metropolitana leggera in programma per l'area urbana cosentina».

Mario Massimo Perri

## BISIGNANO

## Festa Pdc rimandata. Di nuovo

Ancora un rinvio per il primo appuntamento con la "Festa rossa della rinascita", che si doveva svolgere sabato sera al viale Roma. Una festa che sembra non trovare

più una collocazione nel calendario. La festa, in origine, era prevista per sabato 26 settembre, ma il maltempo ha bloccato i politici e, di conseguenza, impossibilitato tutto il lavoro che stava intorno. Attualmente i motivi rimandano, invece, alla mancanza di un palco per il gruppo Musicanti del vento, mescolato ad una confusione crescente e preoccupante. I lavori, secondo la tabella di marcia, partivano alle 18,30 con un interessante dibattito, dal titolo "L'insopprimibile esigenza dell'unità nella sinistra". La tavola rotonda doveva esse-

re formata da Guagliardi, Incarnato e Tripodi, assessori della Regione Calabria. Un dibattito dai molteplici temi, con un occhio di ri-

**Sull'evento  
cala il mistero  
Stavolta manca  
il palco  
per il concerto**

guardo ai temi di più stretta attualità, come la libertà di stampa e la presidenza della regione Calabria, ma soprattutto si doveva argomentare sul comunismo italiano allo stato attuale, e sulla sua valenza alle soglie del 2010. E dopo le parole, un ipotizzabi-

lo spazio alla musica con il concerto dei Musicanti del vento che poteva portare sul palco i brani del loro album, "Anime deserte". Resta ora solo il rimpianto per non aver assistito ad una celebrazione che poteva replicare alla festa dell'Orgoglio tricolore, organizzata dal circolo de La Destra. (ma. man.)

## statale 660

## Oggi riapertura Plauso dell'Udc

ACRI L'Anas mantiene le promesse, sicché la statale 660 Aciri-Cosenza è nuovamente percorribile da stamani. Terminati i lavori all'altezza del chilometro 13, in località San Lorenzo, per ripristinare la sede stradale interessata da un vistoso e pericoloso avvallamento dovuto alla rottura di una condotta di acqua piovana. L'intervento è consistito nel posizionare un armaco di grosse dimensioni e nella posa di terreno e nuovo asfalto. Per questi motivi l'arteria è stata chiusa al traffico dalle 9 di venerdì fino alle 15 di sabato e dalle 22 di ieri fino alle 6 di oggi. I mezzi pesanti, invece, possono transitare nuovamente da domani, martedì, dalle 7. Funzionari, tecnici ed operai Anas hanno lavorato sodo per limitare i disagi visto che la s.s.660 è l'unica arteria decente che collega il centro silano al capoluogo ed all'autostrada. Nelle ore di chiusura, infatti, gli automobilisti sono stati costretti a percorrere le anguste provinciali di Serricella e Santa Sofia con notevole allungo dei tempi. Un plauso all'Anas giunge dall'ex senatore Trematerra che ringrazia i vertici dell'ente che sono andati incontro alle esigenze di una grossa comunità. «Per la seconda volta - dice Trematerra - l'Anas ha dimostrato serietà e professionalità. Era già successo quattro anni fa in occasione di un altro smottamento risolto in appena quarantotto ore. L'ente è venuto incontro alle mie sollecitazioni sia dal punto di vista economico, per reperire i fondi, sia dal punto di vista tecnico».

Roberto Saporito

## CAVALLERIZZO

## Feraudo sostiene la causa di "Cavallerizzo vive"

Maurizio Feraudo dice no alla delocalizzazione e difende il diritto dei cittadini a tornare nelle proprie case. Reduce da un incontro con i rappresentanti dell'associazione ambientale, culturale e di tutela dei diritti civili per il recupero di Cavallerizzo denominata "Cavallerizzo vive - Kajvericirron" del presidente Domenico Tudda, infatti, il consigliere regionale di Idv ha potuto constatare di persona come «il tessuto urbano del centro storico sia integro ed apparentemente abitabile ed agibile» avveduto della frana del 7 marzo 2005 interessato solo una minima parte della comunità di origini albanesi. E tutto ciò, evidenzia Feraudo, «in perfetta linea con quanto dichiarato dalla soprintendenza del Ministero dei Beni Culturali che in una recente nota ha affermato che Cavallerizzo, nonostante la parziale frana, rappresenta un complesso urbanistico ed architettonico di eccezionale valore, che verrebbe a perdere ogni significato se si seguisse il semplicistico criterio di demolizione-sostituzione, arrivando ad auspicare un'adeguata azione di restauro dell'intero centro storico». Forte del parere della soprintendenza che ritiene il centro storico «non a rischio cedimento», l'esponente dell'Idv ha affermato di ritenere «legittime le aspirazioni di quelle famiglie di Cavallerizzo che intendono fare ritorno, dopo oltre quattro anni e mezzo dalla frana che ha parzialmente interessato il borgo, nelle loro case». «La delocalizzazione decisa ed imposta dalla Protezione Civile anche per quelle famiglie non interessate dalla frana - ha aggiunto ancora Feraudo - mortifica



Cavallerizzo oggi

l'identità di quella comunità, le sue tradizioni, la sua cultura, la sua storia, le sue origini. E' ora che la Protezione civile, riveda la sua decisione generalizzata». Infine, lo stesso - una volta definite giuste e meritevoli di essere sostenute «le battaglie di quelle famiglie che vogliono ritornare nelle proprie case», assicura che si farà personalmente carico della questione «anche nei confronti dei rappresentanti sovra regionali» del proprio partito. «Tutto ciò - conclude - per far sì che la protesta delle sopracitate famiglie, possa trovare la giusta interlocuzione verso chi può assumere le invocate decisioni».

gi. mon.

## MONGRASSANO

## Salerno è il leader della minoranza

Cambio effettuato nell'amministrazione comunale, con l'esordio tra i banchi di Alberico Paolo Salerno, che diventa il nuovo capogruppo della minoranza consiliare.

Un Consiglio che, nella sua ultima seduta, ha preso atto delle dimissioni dei consiglieri Antonietta Formoso e Anna Maria Garenna, che hanno preferito rinunciare al loro impegno amministrativo per motivi personali. I due elementi sono stati con Alberico Paolo Salerno e Ivan Lecce, risultati i primi dei non eletti della loro lista nelle ultime elezioni amministrative del giugno scorso. Il giovane capogruppo, entrato per la prima volta in Consiglio insieme ai colleghi Ivan Lecce, Armando Caparelli e Vincenzo Bosco, ha dimostrato la volontà di adoperarsi per il bene della comunità cercando di fare un'opposizione costruttiva che solleciti il sindaco, Ferruccio Mairani e la sua maggioranza ad affrontare e risolvere i tanti problemi di questa cittadina. Punto di discussione del Consiglio è stato il rilancio dell'ospedale di San Marco. Un piano, illustrato dal sindaco, che è stato uno degli argomenti con il pieno appoggio dell'opposizione, che ritengono il rilancio della struttura sanitaria una priorità assoluta da rivendicare e rilanciare. Un altro argomento che ha trovato concordi i consiglieri di opposizione è stato quello del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale. Pur trattandosi di una novità assoluta per il piccolo Comune arbresh, la proposta di dotarsi del Regolamento è stata accolta con entusiasmo e ciascuno per la propria parte è pronto a dare il proprio contributo affinché il regolamento venga approvato al più presto al fine di rendere tutto più ordinato.

Massimo Maneggio